



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. _72_ della seduta del __25 Feb. 2021__.

Oggetto: Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 147 dell'11 aprile 2019 – Approvazione Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

Presidente F.F. e/o Assessore/i Proponente/i: ____ (timbro e firma) **SPIRLI'**

Relatore (se diverso dal proponente): ____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) **_NICOLAI - MONTILLA**

Dirigente di Settore: _____ (timbro e firma) _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ANTONINO SPIRLÌ	Vice Presidente	X	
2	DOMENICA CATALFAMO	Componente	X	
3	SERGIO DE CAPRIO	Componente	X	
4	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
5	FAUSTO ORSOMARSO	Componente	X	
6	SANDRA SAVAGLIO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale Reggente della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. _6_ pagine compreso il frontespizio e di n. __/___ allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
F.to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale del 13.05.1996, n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 5.12.2000;
- la Legge regionale del 12/10/2016, n. 30 "Disposizioni sulla partecipazione della Regione Calabria alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea e sulla programmazione nazionale per le politiche di sviluppo e coesione";

PREMESSO CHE

- il 3 giugno 2016 la Commissione Europea, Direzione Generale della Concorrenza, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche Europee, hanno sottoscritto un accordo per il rafforzamento dell'assetto istituzionale per il controllo degli aiuti di Stato in Italia;
- con circolare del 15 febbraio 2017 DPE n. 0001731 P-4.22.19 il Dipartimento per le Politiche Europee ha fornito alle Amministrazioni Nazionali e Regionali indicazioni sulle misure più significative e sugli adempimenti e attività da realizzare in materia di aiuti di Stato;
- con propria deliberazione n. 71 del 9 marzo 2018, in conformità alla richiamata Circolare n. 0001731 P-4.22.19 del 2017, è stato individuato il Distinct Body (DB) all'interno della Regione e sono state approvate le Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato.
- con successiva DGR n. 147 dell'11 aprile 2019 si è stabilito, tra l'altro, di modificare la propria deliberazione n. 71 del 9 marzo 2018 riapprovando le "Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato", allegate e parte integrante della stessa sotto l'allegato A;

VISTI

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020)1863final del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", con cui, tra l'altro, sono stati considerati compatibili con il mercato interno aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che si trovano a far fronte a un'improvvisa carenza o indisponibilità di liquidità, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (aiuti destinati "a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro");
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- la Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C(2020)2215final del 03/04/2020 ad oggetto: *“Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”*;
- il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Il 13 ottobre 2020 la Commissione, con la Comunicazione C(2020)7127 final, ha adottato la quarta modifica del Temporary Framework , che proroga le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021;
- Il 28 gennaio 2021 la Commissione Europea ha esteso la precedente scadenza prevista il 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021, riservandosi in futuro di attivare ulteriori proroghe;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 con la quale è stato tra l'altro stabilito che “ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, prorogato fino al 15 Ottobre 2020 con successiva Delibera del 29/07/2020;
- il Decreto-Legge n. 6 del 23/02/2020 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- il Decreto-Legge n. 18 del 17/03/2020 “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020;
- il Decreto-Legge n. 19 del 25/03/2020 recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020;
- il Decreto-Legge n. 23 del 08/04/2020, “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40 del 05 giugno 2020;
- il Decreto-Legge n. 34 del 19/05/2020, “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 30 dell'1/04/2020 recante “Emergenza COVID 19 – Misure di aiuto alle imprese – Competitività Sistema economico e produttivo regionale – Atto di indirizzo”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 49 del 24/04/2020 “POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19”;

CONSIDERATO che si rende necessario aggiornare le Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato in considerazione delle modifiche normative ed iniziative intraprese dalla Commissione Europea e dallo Stato. Allo scopo di contrastare le conseguenze socioeconomiche dell'epidemia

da COVID-19, laddove l'emergenza internazionale di salute pubblica per il COVID-19 rende urgente e prioritario intervenire nell'ottica di assicurare celerità e flessibilità alle procedure di erogazione di finanziamenti connessi ad interventi tesi a contrastare gli effetti economici e sociali determinati dall'emergenza sanitaria in atto.

PRESO ATTO

- del prolungato stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e della necessità di porre in essere misure di sostegno alla liquidità delle imprese;
- delle modalità di erogazione della spesa introdotte con il DDG 9170 del 09/09/2020;

VISTO il Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", con il quale lo Stato ha adottato le prime misure a sostegno del tessuto produttivo *"ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus, ha introdotto le prime misure economiche a sostegno dell'economia"*;

VISTO il D.L. n. 18 del 17/03/2020 (convertito dalla Legge 27 del 24/04/2020) che all'art. 126 comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finanziari finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

VISTA la Legge n.77 del 17/07/2020 Conversioni in legge, con modificazioni, del DL 19/05/2020, n.34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al Lavoro e all'Economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art.54 prevede che le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza Stato Regioni e delle Province autonome, gli altri Enti territoriali, le Camere di Commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final – "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

ASSUNTO che:

- in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (coronavirus) il governo nazionale ha emanato una serie di provvedimenti che, volti a contenere il rischio del contagio, hanno comportato la chiusura di tutte le attività economiche non essenziali;
- tale blocco ha determinato una grave crisi economica e di liquidità nelle aziende; il permanere dello stato di emergenza richiede l'attuazione di misure di sostegno alla liquidità delle imprese;

DATO ATTO che il Governo Nazionale con decreto-legge liquidità imprese o decreto salva imprese ("Misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, nonché di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e di disciplina dei termini in tema di consultazioni elettorali e di giustizia") in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha previsto un pacchetto di misure economiche atto a fronteggiare la pesantissima crisi causata dall'emergenza Coronavirus., ponendo in essere, nello specifico, una serie di iniziative a favore delle imprese colpite dagli effetti dell'epidemia Covid-19 tese ad aiutarle a fronteggiare la

crisi di liquidità conseguente alla sospensione delle loro attività;

VALUTATO che al momento gli interventi volti ad arginare le crisi di liquidità delle imprese rappresentano lo strumento di più immediata efficacia per la sopravvivenza delle stesse e per il loro successivo rilancio economico;

CONSIDERATO l'impegno della Regione sempre a fianco del mondo produttivo locale, che in questo frangente deve essere finalizzato alla conservazione, alla valorizzazione ed allo sviluppo delle imprese calabresi;

ANALIZZATI gli avvisi pubblici emanati dalla Regione a valere sul POR Calabria Fesr Fse 2014-2020, a partire dalla data di ammissibilità al regime del Temporary Framework e cioè il 20 febbraio 2020, e verificato che in alcuni di essi non è prevista la possibilità per i beneficiari di richiedere erogazioni intermedie sotto forma di Stati di Avanzamento Lavori;

VALUTATA utile ed efficace allo scopo prevedere la possibilità di consentire ai beneficiari dei contributi la facoltà per essi di richiedere erogazioni parziali del contributo concesso mediante la presentazione di domande di acconti, nelle ipotesi di applicabilità del Temporary framework;

RITENUTO che l'introduzione di tale facoltà anche negli Avvisi già pubblicati, a partire dalla data retroattiva di ammissibilità al regime del Temporary Framework del 20 febbraio 2020, nei quali essa non sia stata espressamente prevista, non determina una disparità di trattamento fra i beneficiari, in quanto detta facoltà opera retroattivamente anche in favore delle concessioni di finanziamento già sottoscritte;

RITENUTO quindi di integrare i disciplinari di concessione di finanziamenti formalizzati successivamente al 20 febbraio 2020, inserendo, laddove non sia stata espressamente prevista nell'Avviso di riferimento, la possibilità di richiedere Erogazioni intermedie con la presentazione di Stati di Avanzamento Lavori fino ad un massimo del 90% (incluse le precedenti erogazioni) del contributo assentito, a condizione che venga rendicontata una spesa pari almeno al 80% dell'ultima erogazione percepita ed il 100% di tutte quelle ad essa precedenti;

RITENUTO, pertanto, di adeguare le "Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato", approvate con deliberazione n. 71/2018 e successivamente modificate con deliberazione n. 147/2019;

PRESO ATTO

- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che i Dirigenti generali dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di modificare ed integrare la propria deliberazione n. 147 del 11 aprile 2019 nella sola parte relativa alla approvazione delle Linee Guida per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di stato;
2. per gli effetti di integrare i disciplinari di concessione del finanziamento assoggettabili ai nuovi regimi del Temporary Framework emessi successivamente al 20 febbraio 2020 o ancora da formalizzare, a valere sugli Avvisi Pubblici già pubblicati dalla Regione finanziati con risorse del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, inserendo, laddove non sia espressamente prevista, la seguente previsione:
“i beneficiari del finanziamento possono richiedere più erogazioni parziali con la presentazione di Stati di Avanzamento Lavori fino ad un massimo del 90% (incluse le precedenti erogazioni) del contributo assentito, a condizione che venga rendicontata una spesa pari almeno all’80% dell’ultima erogazione percepita, ed al 100% di tutte quelle ad essa precedenti e una erogazione conclusiva pari al massimo al 10% dietro presentazione della rendicontazione finale di spesa.”
3. di notificare il presente provvedimento a tutti i Dipartimenti regionali;
4. di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.TO: MONTILLA

IL PRESIDENTE

F.TO: SPIRLI'